

## **(ER) AGENZIA ENTRATE, CONDANNA DA 5.000 EURO PER UNA MULTA DA 39**

CAUSA DISCIPLINARE CON DIPENDENTE IN APPELLO, COLLETTA COLLEGHI (DIRE) Bologna, 23 giu. - Da Piacenza a Rimini, tutti al fianco di un collega colpito da una "ingiusta sanzione". Ovvero: 39 euro che però sono costati 5.000 euro alle casse erariali, "cioè" a tutti noi", protestano i sindacati (Fp **Cgil**, **Cisl** Fp, Flp e Salfi Confsal). È la curiosa vicenda che ha per protagonisti l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Ferrara e un suo dipendente. Questo impiegato, addetto alla "tassazione degli atti pubblici", ha subito un procedimento disciplinare: una "multa", appunto, da 39 euro, pari allo stipendio di due ore. Ritenendo di aver subito un sopruso ingiustificato, ha impugnato la sanzione e ha avuto ragione davanti al giudice; l'Agenzia delle Entrate ha dovuto pagare le spese di lite, aumentate del 50%. Il Fisco, però, ha impugnato la sentenza, assistito dall'Avvocatura dello Stato, "scelta che fa ricadere ulteriori costi sulla collettività", protestano i sindacati in una nota in cui annunciano che in solidarietà con il collega, oggi, i lavoratori della direzione provinciale di Ferrara hanno scioperato per un'ora, mentre a Bologna, e nel resto degli uffici della regione, si sono tenute assemblee. Sotto le Due torri, ad esempio, i lavoratori degli uffici provinciali e regionali, hanno discusso in un'assemblea indetta in concomitanza con lo sciopero e aderito alla campagna "un euro di solidarietà". Si tratta di un'iniziativa lanciata dai delegati di Ferrara "per contribuire significativamente alle spese legali di cui il lavoratore dovrà farsi carico ancora una volta per difendersi in un processo assurdo e inutile". Ilaria Menegatti, segreteria Fp-**Cgil** di Ferrara segnala poi che, oggi, dalle 9 alle 10, hanno incrociato le braccia 116 dei 127 dipendenti degli uffici della città, otto su nove a Comacchio e 10 su 10 a Cento; tutti i tre uffici sono rimasti chiusi. (SEGUE) (Mac/ Dire)

## **(ER) AGENZIA ENTRATE, CONDANNA DA 5.000 EURO PER UNA MULTA DA 39 -2-**

(DIRE) Bologna, 23 giu. - Il risultato dello sciopero "è" estremamente soddisfacente. Richieste di adesioni alla raccolta fondi in solidarietà al collega colpito da ingiusta sanzione sono giunte dalla Sicilia e da molte sedi, quali Livorno e Nuoro", dichiara Menegatti. L'udienza di appello è fissata per ottobre. Nel frattempo, i lavoratori continueranno a far sentire la propria voce. Oggi intanto, "non solo con il sostegno economico- dichiara Mario Durante, delegato di Bologna- hanno fatto fronte unico verso un comportamento ingiustificato e immotivato da parte della Direzione dell'Agenzia delle Entrate, visto che la procedura messa in atto (e contestata, ndr) era di prassi comune all'interno dell'ufficio e non ha creato nessun danno all'erario". Ma sanzionando e non accettando il verdetto del giudice, è l'accusa dei sindacati, "gli errori dei dirigenti li pagano i cittadini". Facendo un passo indietro, il caso è questo: il lavoratore in questione ha utilizzato delle procedure "semplificate" che, come spiega il sindacato, "permettono di guadagnare tempo, risparmiare denaro e mantenere un rapporto di collaborazione con l'utenza esterna". Queste procedure sono adottate anche da altri funzionari e i "superiori" "le hanno da sempre autorizzate". Però nel 2009 scatta la segnalazione all'ufficio "disciplina" per "non corretto rispetto di un procedimento burocratico". Poi arrivano la sanzione e il contenzioso legale. Il caso finisce pure sulla stampa per iniziativa dei notai che erano coinvolti nella procedura contestata. "Questa è una storia rappresentativa di come in Italia i pesi e le misure siano doppie, le tutele non siano uguali per tutti e le istituzioni si autoconservano a danno dei lavoratori e dei cittadini", protestano i sindacati. (Mac/ Dire) 17:37 23-06-14 NNNN